

Relazione sul Corso TEL “Techology Ehnanced Learning” Erasmus Plus di Luca Brandani.

Periodo di svolgimento: 29 luglio – 09 agosto 2019
Location: Malta Paceville (St. Julian)
Istituto: ETI Executive Training Institute
Corso: TEL Techology Ehnanced Learning (ambito CLIL)

PREMESSA

L'anno passato nel mese di agosto ho seguito uno specifico corso CLIL (Contents and Language Integrated Learning) di due settimane nello stesso istituto.

Ad agosto 2017 fa avevo già studiato a Malta presso un Istituto gemellato con l'ETI, l' ESE (European School of English) seguendo un corso di due settimane di inglese livello B2.

Aggiungo che credo di conoscere ormai abbastanza bene Malta perché mi ci sono recato anche per vacanza.

IL CORSO

Esattamente come l'anno passato le lezioni si articolavano dal lunedì al venerdì in sei moduli giornalieri accoppiati di 45 minuti. Il primo cominciava alle 09.00 e finiva alle 10.30, il secondo dalle 11.00-12.00, il terzo dalle 13.00 alle 14.30.

La prima settimana è stata un corso intensivo sulla produzione, gestione e pubblicazione di un sito Web e di un blog ad esso associato. Sulle due piattaforme andavano inseriti tutti i materiali didattici interattivi che ogni giorno si studiavano su numerosi siti didattici. al termine della settimana era richiesta la capacità individuale di fare una presentazione del sito Web e del blog illustrando i materiali che si erano prodotti e pubblicati.

Nella seconda settimana si è seguito un corso di ripasso CLIL finalizzato alla progettazione in due gruppi di lavoro di una webquest (percorso didattico guidato basato su risorse in rete) da illustrare alla docente e all'altro gruppo di lavoro.

Quotidianamente, per tutto il corso, una grande mole di strumenti online è stata proposta sia teoricamente, sia come esercitazione diretta a produrre materiali didattici, individualmente e/o per piccoli gruppi. La termine della giornata i nuovi strumenti dovevano risultare familiari ed essere documentati (Website, blog, webquest)

Un particolare approfondimento nella seconda settimana è stato dedicato allo studio di potenzialità specifiche della LIM descrivendone i principali programmi che accompagnano questo prezioso strumento (sia in versione connessa che offline).

L'insegnante della prima settimana, Roberta, ha mostrato una grande preparazione e disponibilità, contribuendo con la sua verve a formare un gruppo classe molto unito. Nella dimostrazione finale ognuno è riuscito a presentare un prodotto ricco, interessante, e nel contempo spassoso.

L'insegnante della seconda settimana, Josie, sia per l'età piuttosto avanzata, sia per l'argomento che trattava (basato sul riassunto della metodologia CLIL) sia per la stanchezza accumulata da noi studenti, è risultata a tratti meno coinvolgente.



Illustrazione 1: Una foto di gruppo con prima e terza da sin. le docenti Roberta e Josie.

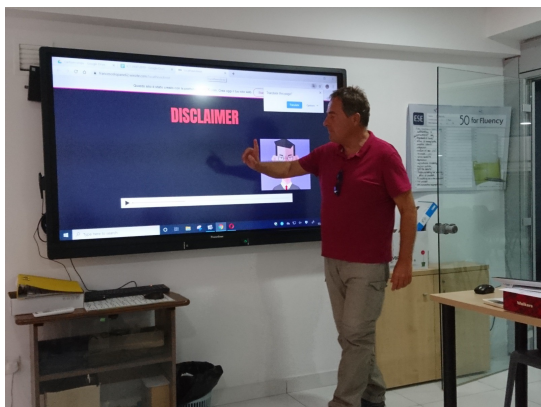


Illustrazione 2: Un momento della dimostrazione della prima settimana. Sito web.

Ritengo che mi abbia arricchito molto e che mi abbia fornito un ampio ventaglio di strumenti per intensificare la mia azione didattica che vede un uso ampio delle nuove tecnologie. Come quello dell'anno passato anche questo non è stato un corso leggero. A fine giornata la stanchezza si faceva sentire e ancor di più essa si manifestava a fine settimana. Ma diversamente dall'anno passato, probabilmente per un fisiologico miglioramento della mia comprensione dell'inglese, non ho avvertito l'uso della lingua straniera come fonte di ulteriore impegno nella comprensione. Si lavorava, si parlava e si pensava in inglese. Una esperienza molto coinvolgente.

PUNTI DI FORZA di questa seconda esperienza presso l' ETI ritengo siano stati:

- Corso di buon/ottimo livello con insegnante preparato e metodologie e strumenti di alto livello.
- Proficua interazione con colleghi di tutta Europa e confronto fra le varie realtà scolastiche nazionali.
- Bellissimo rapporto con i membri della famiglia ospitante con i quali si è potuto approfondire anche la cultura, la storia e le tradizioni dell'isola di Malta. E sempre in lingua inglese.
- L'alternanza dello studio alla possibilità di godere delle bellissime spiagge dell'isola, integrando il corso anche con una piccola vacanza al mare.
- Permane in me un forte desiderio di continuare a seguire corsi di/in lingua per lo sviluppo della mia professionalità.
- Le cifre erogate a finanziamento dell'iniziativa sono state adeguate.

PUNTI DEBOLI alcuni dei quali già visti l'anno passato:

- la diversità di materie insegnate e la diversità di ordine di scuola fra noi colleghi creava qualche necessità in più nella spiegazione sulle applicazioni dei vari contenuti. Forse essendo io un docente (unico nel corso) di strumento musicale, ho sentito di più questo problema.
- Come già accennato la nostra insegnante della seconda settimana ha mostrato una qualche forma di debolezza nell'esposizione didattica. Ma il fenomeno non è stato grave.
- Pur confermando che la mia sistemazione abitativa è stata al di là di ogni mia più ottimistica previsione (tanto che il rapporto di amicizia coi miei ospiti continua), alcuni colleghi hanno segnalato problemi, difficoltà ed incomprensioni ove erano stati alloggiati.

Josie ci ha comunque offerto un insegnamento di alto livello. Per cui la dimostrazione finale è risultata gradevole ma forse più tradizionale di quella della prima settimana.

Ancora di più del corso dell'anno passato i colleghi corsisti si sono mostrati persone aperte e simpatiche, ognuno con una propria specificità secondo i gradi ed i tipi di scuola nella quale lavoravano. E' stato possibile condividere con loro anche qualche attività extra-corso. Abbiamo ancora un canale social col quale ci sentiamo di volta in volta.

CONSIDERAZIONI.

Anche quest'anno ho apprezzato molto il corso,



Illustrazione 3: Un momento di lezione della seconda settimana

d) La burocrazia che circonda la partecipazione a queste straordinarie iniziative non è cambiata dall'anno scorso e risulta ancora molto bizantina. Per esempio la richiesta farsi riconoscere il Mobility Pass scritto nella lingua italiana e non nella lingua che si va a studiare, e non ultima la mole di documenti che l'organizzatrice del progetto (a cui va la mia massima riconoscenza) si è dovuta sobbarcare.

CONCLUSIONI

Anche con tutte le metodologie apprese e gli strumenti che sono ora in grado di usare, non è facile introdurre la didattica CLIL ove opero. Credo ancora che per una mancata integrazione/compenetrazione fra le materie dalla scuola secondaria di primo grado, sia difficile per gli alunni trovare normale l'apprendimento di termini e modi di esprimersi in lingua inglese nello studio dello strumento e delle altre materie.

Per quanto riguarda la mia conoscenza della lingua inglese la sento decisamente migliorata ma di pari passo aumenta la mia consapevolezza di quanto ancora io ne debba approfondire.

Ponte in Valtellina, 20 agosto 2019

Luca Brandani

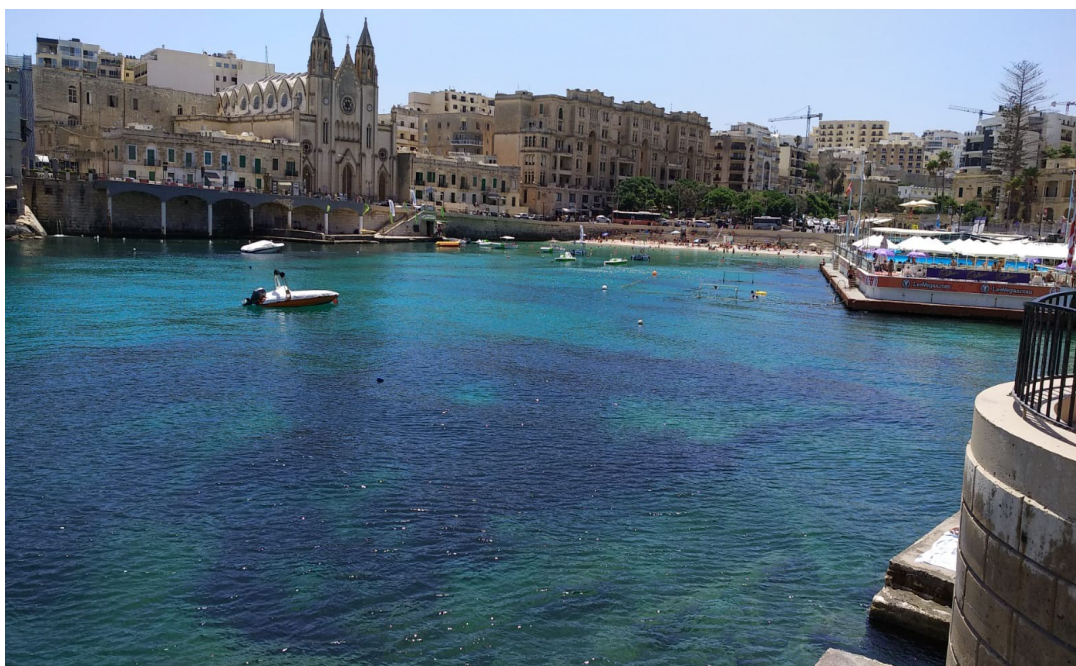


Illustrazione 4: Scorcio di Balluta Bay